

Fermo restando quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della legge 104/92, i compiti del Gruppo di Lavoro e di studio d'Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. A tale scopo i suoi componenti sono integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, delegati del Ds, insegnanti per il sostegno, AEC, assistenti alla comunicazione, docenti «disciplinari» con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed esperti istituzionali o esterni in regime di convenzionamento con la scuola), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale gruppo di lavoro assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in sigla GLI) e svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1 comma 605 lettera b della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

A tale scopo, il Gruppo procederà a un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei docenti e inviato ai competenti Uffici degli UU.SS.RR., nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli enti locali. A seguito di ciò, gli Uffici Scolastici Regionali assegnano alle singole scuole globalmente le risorse di sostegno secondo quanto stabilito dall'art. 19 comma 11 della legge 111/2011.

Nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della legge 35/2012, alle reti di scuole –, il Gruppo provvederà a un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini «funzionali».

I.I.S.S. "CARAVAGGIO" DI ROMA
LICEO ARTISTICO
Proposta di Progetto DSA
Insegnante di sostegno: RITA CITTADINO
Validità triennale 2015/18

1. Premessa

Il DSA, Disturbo Specifico dell'Apprendimento, è un disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, ortografia, grafia e calcolo) in modo significativo, ma circoscritto lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale. I DSA, meglio conosciuti con i termini di dislessia, disortografia, disgrafia e discalculia sono, quindi, disturbi che riguardano lo sviluppo di abilità specifiche, rappresentano un problema ad alta incidenza nella popolazione scolastica (dal 2 al 5%) e originano molti casi di disagio e abbandono scolastico. Per questo è importante identificare il prima possibile tali disturbi, al fine di poter agire sin dalle fasi iniziali di acquisizione delle abilità funzionali all'apprendimento. Muoversi tempestivamente permette, inoltre, di ridurre il disagio di tipo affettivo e sociale e di prevenire l'insorgenza di disturbi comportamentali.

Fin dalla scuola dell'Infanzia occorre saper riconoscere i segnali e, all'occorrenza effettuare un'indagine approfondita per poi intervenire con metodologie idonee coinvolgendo l'intero corpo docente in continuità orizzontale con le famiglie e il territorio.

Il progetto, dunque, si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni del nostro istituto attraverso somministrazione di verifiche periodiche su tutte le classi, la realizzazione di un intento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio. Inoltre, il progetto è finalizzato alla costruzione di un **PDP (Piano Didattico Personalizzato)** per gli alunni DSA, fondamentale nel momento di passaggio degli stessi alla scuola Secondaria di I grado e modificabile negli anni successivi, in base ai risultati di ulteriori rivalutazioni e alle esigenze emergenti. Tutto ciò offre la possibilità di garantire agli alunni un percorso di apprendimento, sereno e, pertanto, significativo. Si prevedono, infine, spazi di formazione rivolti agli insegnanti e alle famiglie dando un supporto ai sensi della nuova legge a favore dei DSA emanata con decreto a Luglio 2010.

Studio e applicazione della legge n.170/2010, del decreto e delle linee guida sui DSA

2. Responsabile progetto:

Insegnante di sostegno specializzato referente per i DSA

Compiti del referente:

- sostenere l'azione didattica dei colleghi e diffondere l'approfondimento della legge n. 170 e linee guida per il diritto allo studio di alunni e studenti con DSA;
- diventare un punto di riferimento per la consulenza e il riconoscimento degli indicatori di rischio rispetto a un DSA;
- essere in grado di suggerire ai colleghi strategie opportune;
- promuovere e coordinare azioni di screening per l'individuazione precoce di soggetti a rischio;
- saper valutare l'opportunità di un invio dei soggetti a rischio ai servizi sanitari locali;
- gestire incontri con i genitori degli alunni DSA o con sospetto DSA
- promuovere azioni di formazione/aggiornamento rivolte ai docenti del proprio ordine scolastico;
- lavorare in sinergia con i docenti referenti di altri ordini scolastici in particolar modo negli anni di passaggio degli alunni tra un ordine e l'altro

3. Finalità

- . Permettere l'individuazione in classe di alunni con DSA
- . Intervenire con strategie educative e didattiche mirate sugli alunni con DSA
- . Formare il personale docente
- . Attivare consapevolezza ed attenzione sui DSA, in tutte le famiglie

4. Obiettivi

- . Fornire una buona preparazione sui DSA, sia agli insegnanti che alle famiglie, ciascuno per i propri ruoli e compiti
- . Far conoscere la normativa in materia e le modalità di segnalazione ai servizi
- . Ridurre il disagio affettivo-relazionale legato ai DSA
- . Rafforzare l'autostima e la motivazione all'apprendimento negli alunni DSA
- . Potenziare negli alunni in situazione di disagio le abilità cognitive funzionali all'apprendimento
- . Favorire strategie metacognitive
- . Permettere il successo scolastico agli alunni DSA attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche e valutative adeguate
- . Promuovere attenzione e giuste modalità di rapporto con le famiglie degli alunni DSA

5. Destinatari

- . Alunni scuola secondaria di II grado
- . Insegnanti scuola secondaria
- . Genitori

6. Attività

. Settembre-Ottobre:

- . intervento formativo per gli insegnanti di tutte le classi sulle modalità di somministrazione delle prove;
- . presentazione del progetto alle famiglie (raccolta di consensi per lo screening);
- . somministrazione iniziale delle prove agli alunni della scuola diagnosticati DSA o che presentano difficoltà riconducibili ad un quadro di DSA

. Novembre:

- . classificazione esiti delle prove degli alunni della scuola suddetti;
- . confronto sui casi con specialisti di riferimento e/o con le scuole che hanno già attivato interventi sul tema;
- . scelta metodi per il trattamento degli eventuali casi emersi;
- . **definizione di PDP condivisi e sottoscritti dalle famiglie;**
- . inizio attuazione strategie condivise e mirate

. Dicembre-metà Gennaio:

- . continuazione utilizzo metodologie scelte

. Metà Gennaio-inizio Febbraio:

- . somministrazione intermedia (dove prevista) delle prove di screening con calcolo degli indici di progressione/regressione ai casi DSA individuati;
- . ridefinizione dell'intervento in base ai risultati ottenuti

. Febbraio-fine Aprile:

- . ripresa dell'intervento sugli alunni DSA con gli aggiustamenti per i singoli casi

. Maggio-Giugno:

- . mappatura della situazione degli alunni della scuola attraverso la somministrazione a tutti gli alunni delle diverse classi delle prove finali per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica;
- . relazione ai colleghi dei diversi gradi scolastici, ad opera degli insegnanti referenti, dei risultati del progetto;

- . restituzione dei risultati alle famiglie;
- . incontri di continuità per un adeguato passaggio di informazioni tra gli insegnanti della scuola Primaria e gli insegnanti delle classi prime dell'istituto.

Le attività calendarizzate come sopra sono da vedersi in interazione con quelle di formazione per gli insegnanti e di tipo individualizzato attuate dai docenti delle singole discipline, in accordo con gli specialisti di riferimento, sui diversi casi.

7. Metodi

- . Utilizzo di strumenti standardizzati per la diagnosi e la valutazione dei DSA:
- . prove di accoglienza per gli alunni della classe prima della scuola secondaria;
- . formazione con esperti;
- . sportello di consulenza con un esperto per gli insegnanti e i genitori;
- . proposta di risorse per la documentazione

8. Strumenti Per le attività:

- . computer con software didattici specifici;
- . testi facilitati e/o digitali;
- . Schede didattiche ad hoc
- .Mappe concettuali

. Per gli alunni con DSA:

Misure dispensative e compensative

- * dispensa dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, dalla lettura di consegne;
- * dispensa dall'uso del vocabolario e dallo studio mnemonico (tabelline, poesie,...);
- * dispensa dallo studio delle lingue straniere in forma scritta, a causa delle difficoltà rappresentate dalla differenza tra scrittura e pronuncia;
- * tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio, mediante una adeguata organizzazione degli spazi ed un flessibile raccordo tra gli insegnanti;
- * organizzazione di interrogazioni programmate;
- * assegnazione di compiti a casa in misura ridotta;

- * possibilità d'uso di testi ridotti non per contenuto, ma per quantità di pagine (come già avviene in vari paesi europei tra i quali la Gran Bretagna dove esiste lo stesso testo ampio oppure ridotto per i DSA)
- * tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri;
- * tavola pitagorica;
- * tabella delle misure, tabelle delle formule;
- * calcolatrice;
- * registratore;
- * cartine geografiche e storiche, tabelle della memoria di ogni tipo;
- * computer con programmi di videoscrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale, commisurati al singolo caso;
- * CD-DVD (dagli insegnanti, dagli alunni, e/o allegati ai testi);
- * testo parlato dei libri in adozione ed altri testi culturalmente significativi, (in collaborazione col Centro del "Libro parlato" dell'Unione Italiana Ciechi);
- * dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle, traduttori;
- * richiesta alle case editrici di produrre testi anche ridotti e contenenti cd-rom

9. TEMPI PREVISTI PER IL PROGETTO

- . Attività disciplinari, inter-disciplinari, di formazione/aggiornamento e d'équipe con gli esperti che hanno in carico i casi diagnosticati per tutto l'anno scolastico
- . Un incontro di confronto/continuità con gli insegnanti referenti della scuola primaria
- . Tre incontri di confronto/continuità per le attività relative ai DSA tra gli insegnanti referenti dell'Istituto

10. Risorse umane

- . Risorse interne:
 - . insegnanti di sostegno specializzati;
 - . insegnanti curricolari che interagiscono con i DSA ed i referenti e coordinatori delle classi
- . Risorse esterne:
 - . esperti DSA dei servizi sanitari locali o privati: neuropsichiatri, psicologi, psicopedagogisti, logopedisti;
 - . docenti universitari e formatori del campo psico-educativo;
 - . scuole del territorio che hanno attivato progetti sui DSA per la costruzione di un significativo lavoro di scambio e di rete;

. associazioni di genitori (AID, ...

CTS

Associazione FISH

11. Verifica

. Confronto in itinere tra insegnanti

. Comparazione dei punteggi ottenuti dagli alunni nelle somministrazioni dei test nei diversi periodi previsti. Indagine sull'indice di utilità dei lavori effettuati percepito dai genitori di alunni DSA e dagli insegnanti

12. COSTI

. **Compenso per ore aggiuntive degli insegnanti referenti e per eventuali ore extra dei singoli**

docenti sui casi di DSA presenti -

. **Compenso per l'esperto esterno - pedagogo clinico - 20 ore di sportello per la formazione**

e la consulenza degli insegnanti - costo complessivo 500euro

. **Acquisto di materiale necessario per le attività (in base all'evenienza e acquisto dei portatili) -2 500 euro**

13. Riferimenti normativi

Legge n.170 del

L. 15/3/97 n. 59 art. 21 AUTONOMIA:

D.P.R. 8/

D.P.R. 24/6/98 n.249 STATUTO DELLE STUDENTESSE E STUDENTI

. Bibliografia:

. AA.VV., La dislessia raccontata agli insegnanti - 1. Come riconoscerla. Cosa fare in classe,

Editore Libri Liberi, Firenze, 2002

. AA.VV., Dislessia: attività di recupero. Letto-scrittura, lettura, informatica, Editore Libri Liberi, Firenze

. AA.VV., Dislessia: strumenti compensativi , Editore Libri Liberi, Firenze, 2004

. AA.VV., Il mago delle formiche giganti. La dislessia a scuola: tutti uguali tutti diversi, Editore

Libri Liberi, Firenze, 2002

- . A.I.D. (a cura di), Le poesie che non so leggere, Editore Fratelli Frilli, Genova, 2002
- . Biancardi A. Quando un bambino non sa leggere. Ed. Rizzoli, 1999.
- . Carravieri E., Valenziano S., La dislessia e il momento della lettura. Ed. Omega, Torino, 2002
- . Cornoldi C. (a cura di), I disturbi dell' apprendimento. Il Mulino, Bologna, 1991
- . Cornoldi C., Le difficoltà di apprendimento a scuola, Il Mulino, Bologna, 1999
- . De Beni R., Cisotto L., Carretti ., Psicologia della lettura, Edizioni Erickson, Trento, 2001
- . De Grandis C., La dislessia. Interventi della scuola e della famiglia, Edizioni Erickson, Trento, 2006
- . Friso G., Molin A., Poli S., Difficoltà di lettura nella scuola media, Edizioni Erickson, Trento, 1998
- . Garnero L., Dislessia: una definizione in positivo. Come impara il bambino dislessico, Editore Libri Liberi, Firenze, 2006
- . Jadoulle A., Apprendimento della lettura e dislessia, Armando Editore, Roma, 1968
- . Leddomade B., La dislessia. Problema relazionale, Armando Editore, Roma, 2002
- . Luisi A. - Ruggerini C., Dislessia e disagio pedagogico. Un approccio interdisciplinare per la diagnosi e l'aiuto, Ed. T.E.M.I., 1997
- . Martini A., I disturbi dell'apprendimento della lettura e della scrittura. Ed. Del Cerro, 1995
- . Meazzini P., La lettura negata ovvero la dislessia e i suoi miti, Ed. Franco Angeli, Milano, 2002
- . Merini C., I problemi della lettura, Ed. Bollati Boringhieri, 1991
- . Medeghini R., Perché è così difficile imparare? Come la scuola può aiutare gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Ed. Vannini, Brescia, 2005
- . Sartori G., La lettura. Processi normali e dislessia, Ed. Il Mulino, Bologna, 1984
- . SINPIA Società Italiana di neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, Linee Guida per il DDAI e i DSA, Diagnosi e interventi per il Disturbo da Deficit di Attenzione/Iperattività e i Disturbi Specifici di Apprendimento, Edizioni Erickson, Trento
- . Stella G., Nardocci F., (a cura di), Il bambino inventa la scrittura, Franco Angeli, 1983
- . Stella G., Biancardi A., La difficoltà di scrittura e lettura, Ed.Omega, Torino, 1994

- . Stella G. (a cura di), La dislessia: aspetti clinici, psicologici e riabilitativi. Ed. Franco Angeli, Milano, 1996
- . Stella G., In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento. Fabbri Editori, Milano, 2001
- . Stella G., Storie di dislessia. I bambini di oggi e di ieri raccontano la loro battaglia quotidiana, Editore Libri Liberi, 2002
- . Stella G. (a cura di), La dislessia: aspetti cognitivi e psicologici: diagnosi precoce e riabilitazione. Ed. Franco Angeli, Milano, 2003
- . Stella G., Di Blasi F., Giorgetti W., Savelli E., La valutazione della dislessia. Ed. Città Aperta, 2003
- . Stella G., La Dislessia, Ed. Il Mulino, Bologna, 2004
- . Stella G., Gallo D., Dislessia, scelte scolastiche e formative. Ed. Omega, Torino
- . Tressoldi P.E., Vio C. (a cura di), Diagnosi dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Edizioni Erickson, Trento, 1998
- . Tretti, Terreni, Corcella, Materiali IPDA per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento, Edizioni Erickson, Trento, 2002
- . Vio C., Tressoldi P.E., Il trattamento dei disturbi dell'apprendimento scolastico, Edizioni Erickson, Trento, 1998
- .Zoccoletti P., Angelelli P., Judica A., Luzzatti C., I disturbi evolutivi di lettura e scrittura, Ed. Carocci, 2005

Proposte per la letto-scrittura:

un pc portatile a disposizione degli alunni con difficoltà dell'apprendimento, dando precedenza ai plessi in cui sono presenti alunni che hanno depositato la diagnosi in direzione.

software specifici per gli alunni DSA in particolare Supermappe e Super Carlo

- . AA.VV., Un gioco di P.A.R.O.L.E. Sviluppo delle competenze metafonologiche di base e delle abilità di scrittura, Edizioni Erickson, Trento, 2004
- . Bonistalli E., Gruppo fiorentino MCE, Prevenzione e trattamento della dislessia - un lavoro nelle prime classi, Ed. Nuova Italia, Firenze, 1982
- . Boschi, Bigazzi, Falaschi, Lessico e ortografia, Edizioni Erickson, Trento, 1999
- . Cazzaniga S., Re A.M., Cornoldi C., Poli S., Tressoldi P., Dislessia e trattamento sublessicale. Attività di recupero su analisi sillabica, gruppi consonantici e composizione di parole, Edizioni Erickson, Trento
- . Cornoldi C., Colpo M., Gruppo MT, La valutazione oggettiva della lettura, Edizioni O.S., Firenze, 1998
- . Galvan N., Andreatta G., Leggere prima di leggere. Linee guida per una didattica della letto-scrittura, Editore Libri Liberi, Firenze, 2006
- . Garnerò L., Imparare attraverso l'intelligenza. Un approccio multisensoriale all'italiano scritto, Editore Libri Liberi, Firenze
- . Gladic A.V., Il grafismo fonetico, Ed. Omega, Torino, 1980
- . Gladic A.V., Le dita leggono. Poesia per le mani e per le dita, Ed. Omega, Torino, 1981
- . Kvikval P., Il Metodo Panlexia. La rieducazione della dislessia, Edizioni Scientifiche Ma.gi., Roma, 2002?
- . Lowell L., Stoner M., Gioca con l'orecchio, Ed. Omega, Torino, 1988
- . Marotta L., Trasciani M., Vicari S., Test CMF: valutazione delle competenze metafonologiche, Edizioni Erickson, Trento, 2004
- . Mugnaini D., Doppie e accenti. Schede per disortografia e dislessia, Editore Libri liberi, Firenze, 2006
- . Pascoletti C., Imparare a scrivere 1. Le componenti dell'abilità di scrittura e prove di valutazione dei requisiti 2. L'apprendimento, le disgrafie, il curriculum Smith, Vannini Editrice, Brescia, 2005
- . Perrotta E., Brignola M., Giocare con le parole. Training fonologico per parlare meglio e prepararsi a scrivere, Edizioni Erickson, Trento, 2003

- . Poggia C., Pedroni F., Gruppi consonantici. Un percorso di apprendimento attraverso giochi e illustrazioni, Edizioni Erickson, Trento
- . Poli L., Alletterando: 40 schede-gioco di metalinguaggio per la gestione e la manipolazione delle parole, Ed. Nicola Milano
- . Pratelli M., Disgrafia e recupero delle difficoltà grafo-motorie, Edizioni Erickson, Trento, 2002
- . Pratelli M., Le difficoltà di apprendimento e la dislessia: diagnosi, prevenzione, terapia e consulenza alla famiglia, Edizioni Junior, Bergamo, 2004
- . Ragnoli M., Divertirsi con l'ortografia, Schede per l'apprendimento di vocali, consonanti, parole., Edizioni Erickson, 2000
- . Ragnoli M. , Vocali, vocali, vocali! Attività specifiche per la prevenzione e il recupero delle difficoltà, Edizioni Erickson, Trento
- . Riccardi Ripamonti I., Analisi visiva dei grafemi. Apprendimento dei tratti distintivi delle lettere, Edizioni Erickson, Trento
- . Riccardi Ripamonti I., Le difficoltà di letto-scrittura (3 volumi) 1. Un percorso fonologico e meta fonologico 2. La decodifica della lettura: attività visuo-percettive 3. recupero e potenziamento della lettura morfo-lessicale, Edizioni Erickson, Trento
- . Riccardi Ripamonti I. e Crip, Lettura morfo-lessicale. Dal riconoscimento visivo di sillabe complesse alla lettura veloce di parole, Edizioni Erickson, Trento
- . Riccardi Ripamonti I., Il laboratorio del linguaggio. Parole e immagini per sviluppare le competenze morfosintattiche e lessicali, Edizioni Erickson, Trento
- . Rossi P.G., Malaguti T., Valutazione delle abilità di scrittura. Analisi dei livelli di apprendimento e dei disturbi specifici. (5 volumi) Manuale per la scuola elementare, Edizioni Erickson, 1994
- . Sabbadini L., De Cagno A.G., Leggere e scrivere e far di conto ..., Ed. Anicia
Proposte per la matematica:
- . Biancardi A., Mariani E., Pieretti M., La discalculia evolutiva. Dai modelli neuropsicologici alla riabilitazione, Franco Angeli, Milano, 2003
- . Biancardi A., Nicoletti C., Batteria per la discalculia evolutiva, Edizioni Omega, Torino, 2003
- . Bortolato C., La linea dei numeri. Aritmetica analogico-intuitiva con le mani, Edizioni

Erickson, Trento

- . Bortolato C., Imparare le tabelline. Strategie di memoria visiva e apprendimento associativo, Edizioni Erickson, Trento

- . Bortolato C., Comprendere il testo dei problemi, Edizioni Erickson, Trento
- . Carravieri E., Del Carlo O., I numeri ordinali, Ed. Omega, Torino
- . Cornoldi C., Pra Baldi A., Perché il bambino non riesce in matematica?, ERIP, Pordenone, 1988
- . Galvan N., Biancardi A., Uno, due dui. Percorsi didattici per la discalculia, Edizioni Libri liberi, Firenze (in preparazione)
- . Gardin A., Come valutare le abilità matematiche 1. Prove di analisi dei prerequisiti per l'aritmetica 2. Prove di valutazione intermedia per la matematica Vannini Editrice, Brescia, 2005
- . Lucangeli D., Poli S., Molin A., De Candia, L'intelligenza numerica (3 volumi), 1. abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica dai 3 ai 6 anni, 2. abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica dai 6 agli 8 anni, 3. abilità cognitive e metacognitive nella costruzione della conoscenza numerica dagli 8 agli 11 anni, Edizioni Erickson, Trento, 2004
- . Medeghini R., Lancini A., Percorsi didattici per la soluzione dei problemi aritmetici, Vannini Editrice, Brescia. 2004
- . Nucleo di Ricerca in Didattica della Matematica, Prove oggettive di valutazione della matematica, Ed. Organizzazioni speciali, Firenze, 1994
- . Rossi P.G., Malaguti T., Valutazione delle abilità matematiche, Edizioni Erickson, 1996
- . Soresi S., Corcione S., Prove di valutazione della matematica Emme +, Organizzazioni Speciali, Firenze, 1992

Proposte per la comprensione del testo e le abilità di studio:

- . AA.VV., Imparare a studiare 2, Edizioni Erickson, Trento
- . Ambel M., Quel che ho capito. Comprensione dei testi, prove di verifica, valutazione, Carocci Editore, Roma, 2006
- . Cisotto L., Scrittura e metacognizione, Edizioni Erickson, Trento, 1998
- . De Beni R., Cornoldi C., Gruppo MT , Nuova guida alla comprensione del testo, Edizioni

Erickson, Trento, 2003 (4 volumi)

. De Beni R., Pazzaglia F., Lettura e metacognizione, Edizioni Erickson, Trento, 1993

. De Beni R., Pazzaglia F., La comprensione del testo, Ed. UTET, Torino, 1995

. Ferraboschi L., Meini N., Strategie semplici di lettura. Esercizi guida per la comprensione del testo, Edizioni Erickson, Trento, 1993

. Gatti R., Saper sapere. Le motivazioni come obiettivo educativo, NIS, Roma, 1992

. Gineprini N., Guastavigna M., Mappe per capire. Capire per mappe, Rappresentazioni della

conoscenza nella didattica, Carocci Editore, Roma

. Medeghini R., Percorsi didattici per la comprensione del testo. Un approccio metacognitivo

alla lettura, Vannini Editrice, Brescia. 2005

Software:

Per software con sintesi vocale: catalogo Anastasis (www.anastasis.it)

con le guide:

AA.VV., Dislessia. Come utilizzare al meglio le tecnologie con i DSA, Anastasis

AA.VV., Guida agli ausili informatici, Anastasis, 2005

Dal catalogo Edizioni Erickson:

. Andrich S., Miato L., Lettura di base 1. Dalla discriminazione di suoni e ritmi alle abilità metafonologiche

. Andrich S., Miato L., Lettura di base 2. Dalla discriminazione visiva al riconoscimento di lettere e parole

. Ferraboschi L., Meini N., Recupero in ortografia. Percorso per un controllo consapevole dell'errore

. Riccardi Ripamonti I., Analisi visiva dei grafemi. Apprendimento dei tratti distintivi delle lettere

. Riccardi Ripamonti I. e Crip, Lettura morfo-lessicale, Dal riconoscimento visivo di sillabe complesse alla lettura veloce di parole

. Savelli Enrico e Svano Pulga, Dislessia evolutiva, Attività di recupero su analisi fonologica, sintesi fonetica e accesso lessicale,(kit guida + CD-ROM + sintesi vocale), Edizioni Erickson,

2006

. Bortolato C., Calcolare a mente. Comprensione e calcolo con il metodo analogico intuitivo
Greco B., Tabelline che passione!

. Nuovi titoli della sezione dislessia del catalogo Erickson 2010, consultabile sul sito

Riviste:

. "Dislessia" - Giornale italiano di ricerca clinica e applicativa, Edizioni Erickson

. "Difficoltà di apprendimento" - Sostegno e insegnamento individualizzato, Edizioni Erickson

. "Difficoltà in matematica", Edizioni Erickson

. "Logopedia e comunicazione", Edizioni Erickson

. "HDI-2000" - Handicap, Difficoltà di apprendimento, Informatica, Vannini Editrice

Test standardizzati

. Efficienza intellettiva:

. WISC/R, Edizioni O.S.

. LEITER/R, Ediz. Stoelting CO., Wheat Lane, Wood Dale, Illinois, 60191 USA

. MS 4-8, Edizioni Junior

. PM47 e PM38, Edizioni O.S.

. Lettura nelle componenti di correttezza e rapidità di un brano:

. Nuove Prove di Lettura M.T. per la scuola elementare e Nuove Prove di Lettura M.T. per la scuola media inferiore, Cornoldi C., Colpo G., Edizioni O.S.

. Test GIO-MA, Giovanardi Rossi P., Malaguti T., Edizioni del Cerro

. Correttezza e rapidità nella lettura di liste di parole e non parole:

. Batteria per la valutazione della dislessia e della disortografia evolutiva (liste 4 e 5)

. Sartori G., Job R., Tressoldi P.E., Edizioni O.S.

. Scrittura nella componente di dettato ortografico:

. Batteria per la valutazione della scrittura e della competenza ortografica

. Tressoldi P.E., Cornoldi C., Ediz. O.S.

. Calcolo nella componente del calcolo scritto e del calcolo a mente, lettura di numeri e scrittura di numeri:

. ABCA, Test delle abilità di calcolo aritmetico, Lucangeli D., Tressoldi P.E., Fiore C., Ediz.

Erickson

. Valutazione delle abilità matematiche (alcune schede) Giovanardi Rossi P., Malaguti T., Ediz. Erickson

. Protocollo per la valutazione delle abilità di calcolo. Biancardi A., in via di standardizzazione

. Per la valutazione dell'ortografia in Italia ci si può riferire a prove contenute in tre batterie:

. Batteria per la valutazione dell'Ortografia di Rossi e Malaguti (Erickson, Trento, 1998)

. Batteria per la valutazione della dislessia e della disortografia di Sartori, Job e Tressoldi (Organizzazioni Speciali, Firenze, 1995)

. Batteria per la valutazione della scrittura e dell'ortografia in età scolare di Tressoldi e Cornoldi (Organizzazioni Speciali, Firenze, 2000)

. Tra i principali strumenti a disposizione per formulare la diagnosi di "discalculia evolutiva" si

segnalano qui:

. Prove oggettive di valutazione della matematica per la scuola dell'obbligo (Nucleo di Ricerca di Didattica di Matematica, 1994);

. Sartori G., Job R., Tressoldi P.E., Edizioni O.S.

. Test delle abilità di calcolo aritmetico (Lucangeli, Tressoldi e Fiore, 1998)

Sitografia:

. Associazione Italiana Dislessia - www.aid.it

. Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento

-

www.airipa.piave.net

. Coop. Anastasis - soluzioni per l'integrazione - www.anastasis.it

. Edizioni Erickson - www.erickson.it

. www.handitecno.indire.it

. Il portale italiano della logopedia - www.logopedista.it

. Editrice Vannini - www.vanninieditrice.it

. Attivazione di interventi di Prevenzione, Rieducazione e Compensazione per ragazzi affetti

da Disturbi Specifici di Apprendimento con l' ausilio di strumenti informatici -
www.aprico.it

. Imparare facile: software per facilitare l'apprendimento - www.impararefacile.it

. Software per apprendere - www.leggiscrivi.it

. Centro internazionale del libro parlato "A.Sernagiotto" Onlus - www.libroparlato.org

. The British Dyslexia Association - www.bdadyslexia.org.uk

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DISABILITA'

Progetto INCLUSIONE alunni d.a. elaborato dalla docente Rita Cittadino specializzata per le attività di sostegno I. I. S. S "CARAVAGGIO" DI ROMA A. S. 2016/17

FINALITA'

Il presente documento denominato **Protocollo di Accoglienza** è un documento che nasce da una più dettagliata esigenza d'informazione relativamente all'integrazione degli alunni disabili all'interno del nostro Istituto, viene elaborato da alcuni membri della Commissione integrazione, successivamente deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF.

Contiene criteri, principi e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un ottimale inserimento degli alunni con disabilità, definisce compiti e ruoli delle figure operanti all'interno dell'istituzione scolastica, traccia le diverse possibili fasi dell'accoglienza e delle attività di facilitazione per l'apprendimento Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto viene integrato e rivisto periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

L'adozione del **Protocollo di Accoglienza** consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nella Legge Quadro n° 104/92 e successivi decreti applicativi.

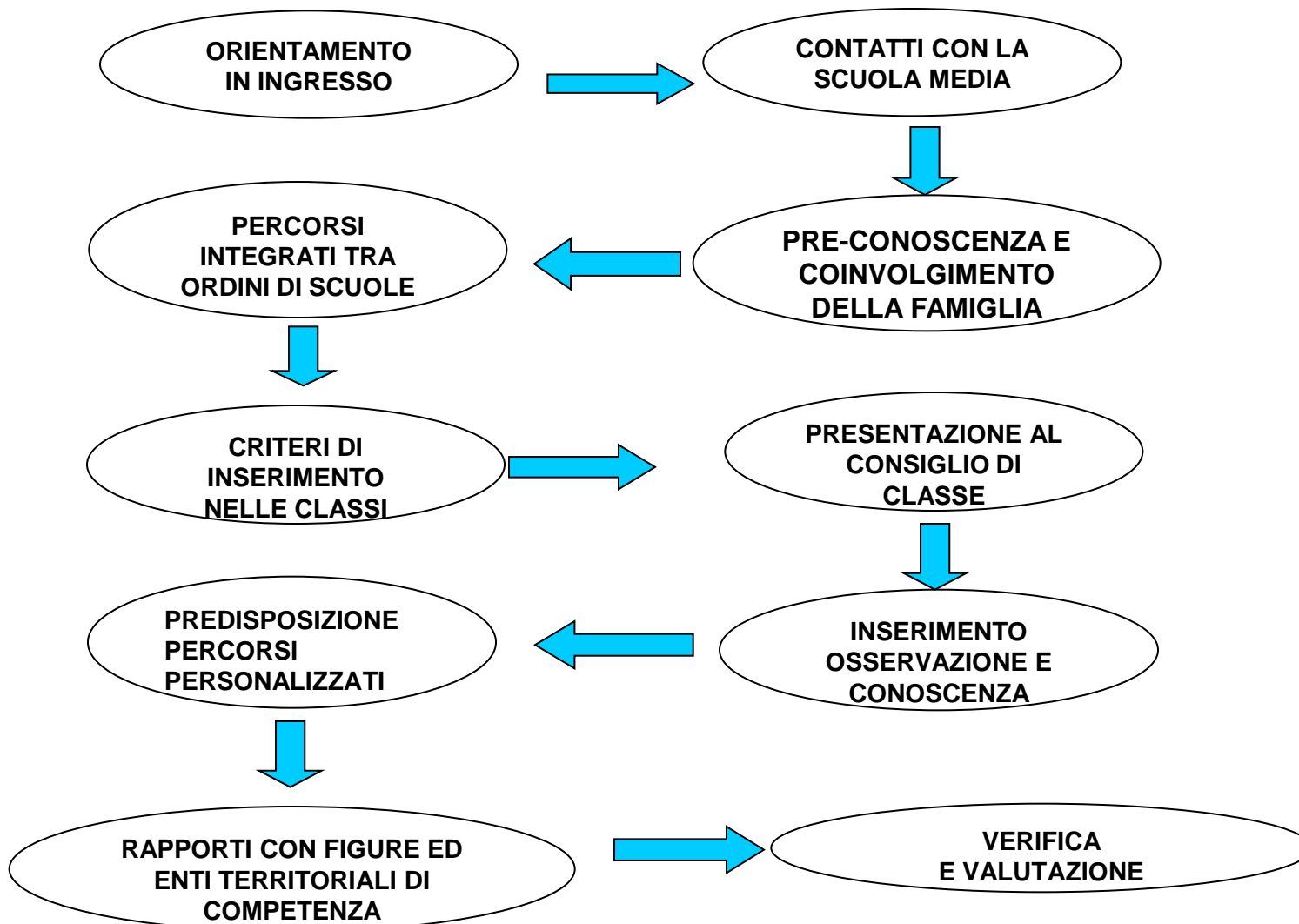
Il **Protocollo di Accoglienza** rivolto agli alunni diversamente abili si propone di:

- o definire pratiche condivise tra tutto il personale all'interno della nostra scuola
- o facilitare l'ingresso a scuola e sostenerli nella fase di adattamento al nuovo ambiente
- o favorire un clima di accoglienza
- o promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, cooperative, Enti di formazione).

Il **Protocollo di Accoglienza** delinea prassi condivise di carattere:

- ❑ amministrativo e burocratico (*documentazione necessaria*)
- ❑ comunicativo e relazionale (*prima conoscenza*)
- ❑ educativo – didattico (*assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento del Consiglio di Classe*)
- ❑ sociale (*eventuali rapporti e collaborazione della scuola con il territorio per la costruzione del "progetto di vita"*)

PROGETTO INCLUSIONE - FASI PRINCIPALI



**PRIME TAPPE
INSERIMENTO
SCOLASTICO
DOPO LA SCUOLA
MEDIA**

FASI	TEMPI	ATTIVITA' PER L'ALUNNO DISABILE
Iscrizione	entro il 25 gennaio	<p>Nell'ambito dei percorsi di orientamento attivati dalla scuola media (organizzati anche in collaborazione tra scuola media e scuola superiore) l'alunno e la famiglia possono visitare la scuola ed avere un primo contatto conoscitivo. La famiglia procede all'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola media, la quale invia il modulo alla scuola superiore entro i termini stabiliti dalla normativa.</p> <p>La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla scuola superiore.</p>
Pre- accoglienza	entro maggio	<p>Vengono organizzate una serie di attività e incontri funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e la scuola superiore (personale, struttura, attività, ecc.).</p> <p>Si attuano percorsi integrati scuola media scuola superiore</p>
Condivisione	settembre	Presentazione del caso dell'alunno disabile al primo C.di.C.
Accoglienza	Nel corso dell'anno	<p>Durante la prima settimana di scuola vengono predisposte una serie di attività, rivolte a tutte le classi prime, finalizzate ad un positivo inserimento nella nuova scuola.</p> <p>Successivamente vengono messe in atto le fasi del progetto accoglienza predisposto.</p>

PROGETTO **ACCOGLIENZA**

**Come facilitare il
passaggio degli alunni
da un ordine di scuola
all'altro**

FASI DEL PROGETTO

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
<p>A. SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO; CONOSCENZA DELL' AMBIENTE SCOLASTICO</p> <p>B. CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE</p> <p>C. COSTRUZIONE RAPPORTI INTERPERSONALI</p> <p>D. PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE</p>	<p>Gruppo commissione integrazione scuola superiore, docenti e operatori socio.educ.assist. scuola media, genitori</p> <p>Docenti di sostegno e curricolari sc. Superiore, docenti sostegno e operatori sc. media</p> <p>Insegnanti del consiglio di classe, operatori, neuropsichiatria/psicologo, genitori</p> <p>Docente sostegno, curricolari e operatore socio educativo assistenziale</p> <p>Docenti di sostegno e curricolari della classe</p>	<p>Marzo Aprile</p> <p>Marzo, aprile, maggio</p> <p>Settembre</p> <p>Settembre ottobre</p> <p>Novembre dicembre</p>

FASE A: SCAMBIO INFORMAZIONI CONOSCENZA DELL'AMBIENTE

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
Acquisizione informazioni	Gruppo commissione integrazione sc. superiore, docenti e operatori di scuola media, genitori	Incontri, colloqui, visione documentazione (diagnosi funzionale, verifica in itinere..) e materiale di lavoro	Uno o più incontri nel mese di Marzo
Visita dell'edificio scolastico nei suoi spazi: classi, laboratori, biblioteca, palestra, uffici	Docenti	L'alunno con l'eventuale classe di appartenenza o con la famiglia visita l'ambiente scolastico	Uno o più incontri dall'iscrizione e in poi
Conoscenza delle risorse disponibili	Docenti	Il docente mostra all'allievo e alla famiglia le persone e le attività formative e didattiche che la scuola dispone per favorire l'integrazione	Uno o più incontri nel mese di marzo
Partecipazione attiva ad uno o più laboratori e/o ad attività curricolari di classe	Docenti ed eventuali operatori comunali	Il docente di sostegno insieme al docente curricolare coinvolge l'alunno nella produzione concreta di uno o più manufatti	Uno o più incontri nei mesi di Aprile/Maggio

FASE B: CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
Presentazione del caso a tutti gli insegnanti del C.d.C. con relativa diagnosi funzionale aggiornata	Tutti i docenti del C.d.C. con la partecipazione allargata alla famiglia, neuropsichiatria ASL e dell'eventuale operatore del Comune	Al primo Consiglio di Classe lo specialista ASL e la famiglia (secondo facoltà) presentano la situazione del nuovo alunno con le relative caratteristiche, fornendo suggerimenti e indicazioni per l'approccio	Primi giorni di scuola

FASE C: COSTRUZIONE DI RAPPORTI INTERPERSONALI

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
Sviluppo dei rapporti interpersonali tra l'alunno disabile e i compagni	Docente di sostegno, docenti della classe	<p>Il docente entra in classe e con gradualità inserisce l'alunno cercando di favorire la socializzazione</p> <p>Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno, l'insegnante valuta l'opportunità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - di fornire alla classe informazioni più precise relative alla disabilità - di avvalersi di progetti di accoglienza specifici (progetti approvati dai c.d.c.) 	primi mesi di frequenza scolastica
Facilitare l'attivazione di una rete relazionale tra tutti i soggetti coinvolti	Docente di sostegno, docenti della classe ed operatore del Comune	Il docente, gradualmente attraverso un dialogo continuo, presenta l'alunno a tutti gli operatori scolastici affinché si crei tra loro un buon rapporto	primi mesi di frequenza scolastica

FASE D: PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE

ATTIVITA'	PERSONE COINVOLTE	MODALITA'	TEMPI
<p>Attività didattiche programmate in sede di G.L.I.</p> <p>Attività didattiche/educative programmate nel glhoperativo</p>	<p>Docenti di sostegno, docenti curricolari della classe, operatori scolastici e sanitari, assistenti di base ecc..</p> <p>Docente di sostegno ,docenti curricolari, genitori, personale sanitario, assistenti di base/educativi</p>	<p>Attività d'istituto : laboratori, palestre, classi aperte ecc...</p> <p>Scelta del tipo di percorso didattico adeguato alle capacità (programmazione differenziata o curricolare)</p>	<p>Mesi di Settembre/Maggio</p> <p>Mesi di Ottobre-Novembre</p>
<p>Partecipazione alle attività della classe secondo le indicazioni del PEI</p>	<p>Docente di sostegno, docenti della classe ed operatore del Comune/provincia</p>	<p>L'alunno partecipa, in rapporto alle sue capacità, al percorso scolastico condividendo le iniziative della classe</p>	<p>Nel corso dell'anno</p>

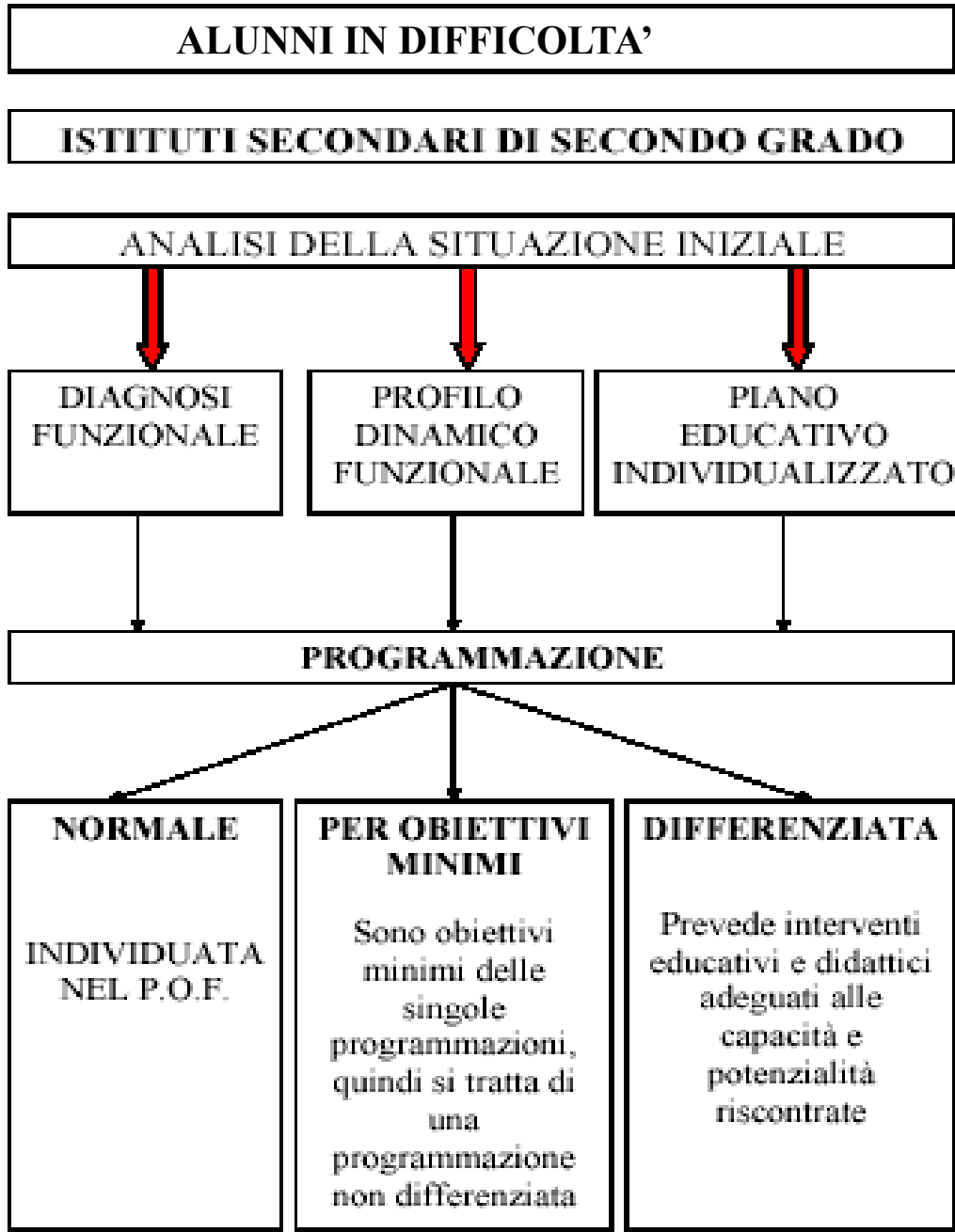
**PERSONE DI RIFERIMENTO
PREPOSTE
ALL'ORGANIZZAZIONE**

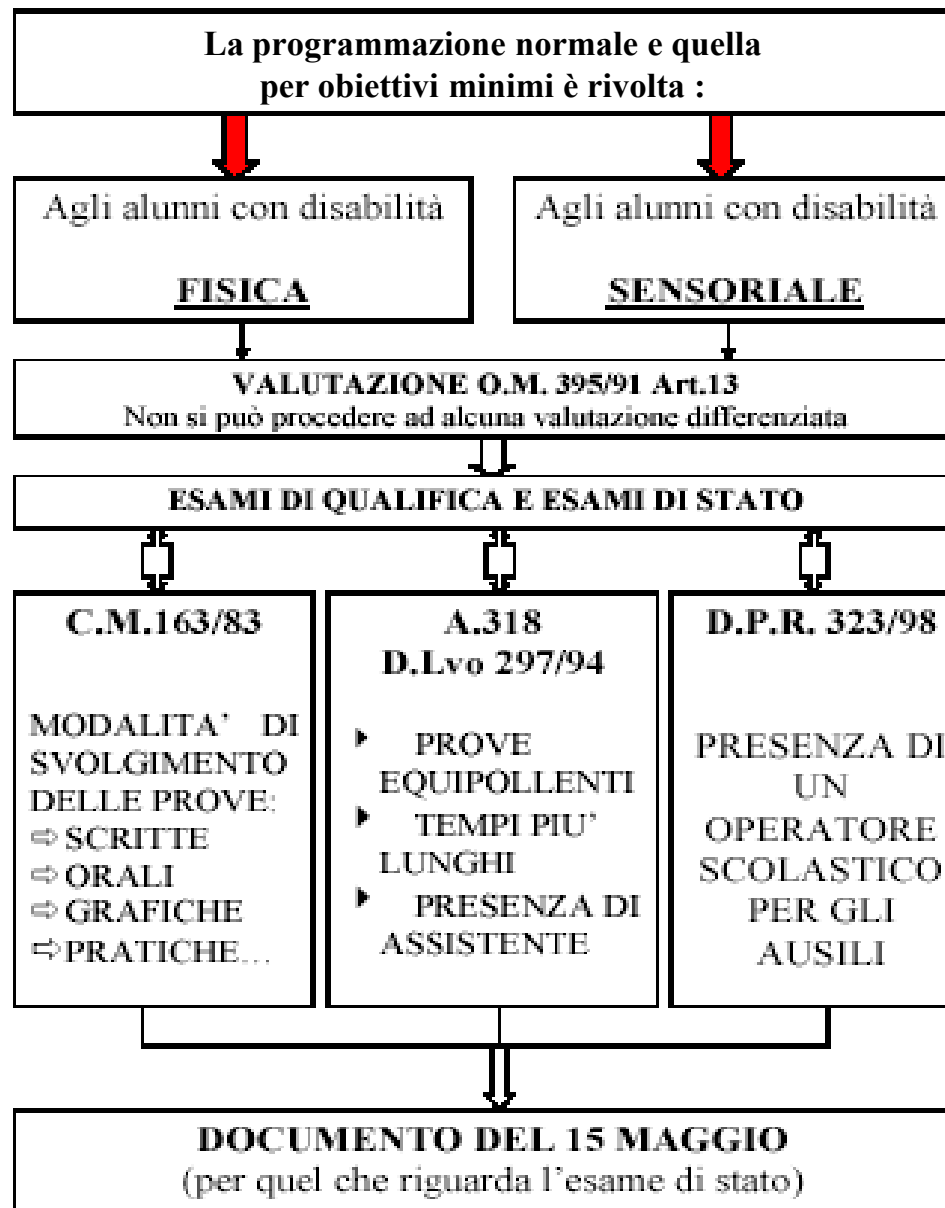
RUOLI - COMPITI - TEMPI PER L'INCLUSIONE a

PERSONALE	COMPITI
<ul style="list-style-type: none"> ▪Dirigente scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Consultivi ▪ Formazione delle classi ▪ Assegnazioni insegnanti di sostegno ▪ Rapporti con le amministrazioni locali (Comune, Provincia, Regione...)
<ul style="list-style-type: none"> ▪Funzione SRUMENTALE 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Raccorda le diverse realtà (Enti territoriali, Enti di formazione, Cooperative, scuole, ASL e famiglie) e promuove gli scambi di informazioni relative alla continuità didattica educativa degli alunni d.a. ▪Elabora, presenta , favorisce, promuove e diffonde il progetto di integrazione d'istituto ed attua il monitoraggio di progetti ▪Coordina il personale nell'elaborazione dell'orario flessibile e collabora con il D.S. per l'organizzazione dei gruppi di lavoro h (glhoperativi e di istituto) ▪Promuove l'attivazione di laboratori specifici ▪Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
<ul style="list-style-type: none"> ▪Insegnante di sostegno 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Affianca ma non sostituisce il docente curricolare in classe. ▪Diffonde la cultura dell'inclusione degli alunni d.a. ▪Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici ▪Partecipa alla programmazione educativa e didattica e redazione del P.D.F. e del P.E.I. e relativa valutazione in itinere. ▪Cura gli aspetti metodologici e didattici ▪Tiene rapporti con famiglia, esperti ASL, operatori comunali /provinciali Organizza stage lavorativi
<ul style="list-style-type: none"> ▪Insegnante curricolare 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone la sua inclusione. ▪Partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata
<ul style="list-style-type: none"> ▪Personale Socio educativo assistenziale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Collabora alla formulazione del PEI ▪Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative ▪Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione dell'alunno
<ul style="list-style-type: none"> ▪Personale ausiliario 	<ul style="list-style-type: none"> ▪Su richiesta può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni relativamente ai

RUOLI-COMPITI-TEMPI PER L'INTEGRAZIONE b

PERSONALE	COMPITI
<p>COSTITUZIONE DEI GRUPPI DI LAVORO (ART.15 LEGGE 104/92 e DPR n.297/94)</p> <p>GLI (gruppo lavoro inclusione) D.S.-Referente docenti curriculari, referente docenti di sostegno, presidente C. di Ist., referente ASL, referenti del Ds, referente enti locali, referente personale ATA, referenti studenti.</p> <p>G.L.H. OPERATIVO(D.S. consiglio di classe, docente di sostegno, genitori, rappresentante ASL, Terapisti e assistenti specializzati).</p>	<p>Interagisce con il Collegio dei Docenti</p> <p>Analizza la situazione di partenza a livello di istituto e delle risorse scolastiche e non:</p> <p>Promuove la filosofia dell'inclusione e dell'organizzazione del sistema scolastico al fine dell'integrazione stessa (costituzione di gruppi di lavoro e di classi aperte, in tempi e collegamenti da stabilire)</p> <p>Presenta e approva i progetti inclusivi d'istituto; propone e assegna i casi da assegnare agli insegnanti di sostegno specializzati e propone l' organico di sostegno in base al numero di alunni d.a. Propone gli acquisti del materiale didattico. Programma almeno due incontri nell'anno scolastico</p> <p>Definisce, redige, aggiorna e verifica in itinere il Profilo Dinamico Funzionale e redige il Piano Educativo Personalizzato. Si occupa del " progetto di vita" dell'alunno e dell'orientamento lavorativo a fine ciclo scolastico. Verifica periodicamente i risultati e gli obiettivi raggiunti. Si riunisce almeno due volte durante l'anno scolastico</p>





**La programmazione differenziata
è rivolta:**

Agli alunni con disabilità **psichica**
in rari casi agli alunni con disabilità
fisica e sensoriale.

VALUTAZIONE O.M.395/91 art.13
⇒ DIFFERENZIATA
⇒ PROMOZIONE SENZA VOTI

Serve formale assenso della famiglia, senza il quale,
l'alunno non può essere valutato diversamente.
I voti hanno valore legale solo per proseguire negli studi e
passare alla classe successiva.

SCRUTINI O.M.90/01 nota 08/07/02
I voti sulla pagella sono riferiti al P.E.I. e ciò va indicato
solo sulla pagella e non sui tabelloni esposti.

ESAMI O.M.90/01 A15
Sia per gli esami di qualifica, che per gli esami di stato, le
prove saranno differenziate coerenti con il percorso
formativo svolto dallo studente.

C.M.262/88
Si rilascia un attestato di frequenza in cui si indicheranno le
capacità e le competenze raggiunte.

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p><i>DIAGNOSI FUNZIONALE</i> Describe i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	<p>Operatori ASL o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASL</p>	<p>All'atto della prima segnalazione Deve essere aggiornata ad ogni passaggio da un ordine all'altro di scuola</p>
<p><i>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</i> Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo-didattico e socio-affettivo.(in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	<p>Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art. 12, commi 5° e 6° della L. 104/92). GLHOPERATIVO</p>	<p>Viene aggiornato alla fine della Scuola d'infanzia, Elementare, Media e durante la Scuola Superiore</p>
<p><i>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</i> E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie. Deve essere valutato in itinere ed eventualmente modificato</p>	<p>Gli Operatori sanitari, gli Insegnanti curricolari, il Docente di sostegno, operatori Enti locali e i Genitori dell'alunno. GLH OPERATIVO</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico</p>
<p><i>PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PERSONALIZZATA</i> (partec integrante del PEI) Vengono descritti gli interventi didattici integrati che si realizzano in classe fissando obiettivi e competenze.</p>	<p>Insegnanti della classe C.D.C.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico</p>
<p><i>VERIFICA IN ITINERE</i> Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	<p>Insegnanti di sostegno e curricolari</p>	<p>A metà anno scolastico</p>

INIZIATIVE E PROGETTI PER L'INCLUSIONE

TITOLO	DESTINATARI	REFERENTI	FINALITA'	TEMPI
PRE-ACCOGLIENZA Raccordo con la scuola media per la partecipazione attiva ad uno o più laboratori	Alunni in ingresso	Docenti sostegno sc. Media e superiore e docenti dei laboratori	Favorire la conoscenza della scuola e delle sue caratteristiche per agevolare il passaggio	Aprile - maggio
LABORATORI ESPRESSIVI - Lab.di Espres. Motoria - Lab.di Espres. Plastico-pittorica - Lab.di Espres.musicale e teatrale	Alunni con disabilità medio-gravi con alunni volontari esonerati dall'insegnamento della Religione	Docenti curricolari e di sostegno	Sviluppare competenze espressive e comunicative attraverso linguaggi non verbali	Da ottobre a maggio
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO Collegamento tra il sistema scolastico ed il mondo del lavoro Presenza dell'alunno in situazione lavorativa per un o più giorni alla settimana	Alunni che svolgono una programmazione differenziata ed in orario extra curricolare per gli altri alunni Solitamente rivolto ad alunni dalle classi terze	Scuola e docenti di sostegno; Enti di Formazione; Servizi Inserimenti Lavorativi Territoriali; Cooperative; Tutor Aziendali	Formare ed orientare la scelta professionale più idonea Favorire il passaggio dalla scuola al mondo del lavoro Acquisire in situazione di realtà lavorativa competenze sia relazionali che professionali	Da ottobre a maggio
STAGE ESTIVI Esperienza lavorativa svolta nel periodo estivo	Alunni a partire dalla terza classe	La Scuola; I docenti di sostegno; Enti di formazione; Servizi Inserimenti Lavorativi Territoriali; Cooperative; Tutor Aziendali	Formare e orientare professionalmente	Nei mesi estivi